

Si riportano, di seguito, i dati contabili dei capitoli interessati nell'esercizio 2004 dalle indicate fattispecie, suddivisi per aree ex Tesoro ed ex Finanze.

## AREA EX TESORO

Cap.	Denominazione	Prev.iniziale	Variazioni
1260	Spese per liti, arbitraggi, ecc.	20.000.000,00	20.000.000,00
1417	Spese per liti, arbitraggi, ecc.	7.000.000,00	71.500.000,00
2655	Spese per liti, arbitraggi, ecc.	154.937,00	458.891,00
3360	Spese per liti, arbitraggi, ecc.	516,00	11.726.878,00
4474	Spese per liti, arbitraggi, ecc.	-	22.684,00
1312	Somme da corrispondere a titolo di equa riparaazione e risarcimenti per ingiusta detenzione nei casi di errori giudiziari	15.000.000,00	41.000.000,00

## AREA EX FINANZE

Cap.	Denominazione	Prev.iniziale	Variazioni
3545	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti, ecc.	4.132,00	9.854.568,00
3815	Restituzione delle accise	1.549.371,00	30.270.079,00
3828	Restituzione di diritti, ecc.	1.089.000,00	2.690.382,00
3830	Interessi passivi, ecc.	516.000,00	16.132.719,00
3866	Restituzioni e rimborsi, ecc.	10.000.000,00	1.026.017,00

Più in generale nel corso del 2004 sono stati adottati provvedimenti di variazione al bilancio, in aumento per 52,9 milioni e in diminuzione per 10,5 milioni con un saldo positivo di 42,4 milioni. La percentuale di variazione è risultata pari all'8,3 per cento degli stanziamenti iniziali.

La tabella di seguito riportata espone per categorie economiche e per tipologia di variazione la differenza tra stanziamenti iniziali e definitivi.

**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**  
**LE MODALITA' DI INTEGRAZIONE DELLE DOTAZIONI FINANZIARIE INIZIALI NEL 2004**

(in migliaia di euro)

Categorie economiche di spesa	2004				2005	2004
	Stanziameti iniziali di competenza	Variazioni con DMT (a)	Variazioni in assestamento	Variazioni con DMC (b)	Stanziameti definitivi di competenza	% Stanziameti Inziali e Stanziameti Definitivi
1 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	15.259.548	-1.125.592,1	-9.912,8	-490,6	14.123.552	16.676.245,3 -7,4%
2 - CONSUMI INTERMEDI	3.185.428	-69.832,7	108.753,9	-97.125,6	3.127.223	3.488.381,7 -1,8%
3 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	238.499	12.663,8	-	-	251.163	277.803,8 5,0%
4 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	80.565.062	-211.887,0	836.058,9	98.872,1	81.288.107	86.086.250,9 0,9%
5 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.481.863	27.725,1	42.723,4	-14,0	2.552.298	2.571.076,1 2,7%
6 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	3.305.457	-127.745,7	129.430,8	-	3.307.142	3.585.774,9 0,1%
7 - TRASFERIMENTI CORRENTI ALL'ESTERO	367.258	72.494,9	-	-	439.753	377.258,1 16,4%
8 - RISORSE PROPRIE CEE	14.750.000	-	-	-	14.750.000	15.700.000,0 -
9 - INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	74.880.773	210.936,4	-291,4	-1.187,6	75.090.230	71.253.718,3 0,3%
10 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	39.096.480	2.872.448,0	8.858.194,4	-	50.827.123	44.017.606,0 23,0%
11 - AMMORTAMENTI	794.617	-	-	-	794.617	833.325,9 -
12 - ALTRE USCITE CORRENTI	8.359.928	-5.605.152,2	61.338,9	-55,0	2.816.060	8.451.169,7 -66,3%
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	485.798	2.151,9	18.500,0	-	506.450	501.501,8 4,0%
22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	7.071.839	2.979.699,0	-67.874,2	-	9.983.664	6.387.553,3 29,1%
23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	1.221.277	2.044.645,9	-32.000,0	-	3.233.923	1.773.359,8 62,2%
24 - CON TRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	10.000	3.481,9	-	-	13.482	- 25,8%
25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALL'ESTERO	33.988	52.991,5	-	-	86.979	34.240,2 60,9%
26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	7.668.059	-3.154.362,9	8.503,0	-	4.522.199	9.352.179,3 41,0%
31 - ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	4.482.302	985.282,5	1.565,5	-	5.469.150	4.871.372,0 -0,3%
61 - RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	201.644.426	22.175.965,0	11.267.353,6	-	235.087.744	179.595.793,6 14,2%
<b>TOTALE</b>	<b>465.902.602</b>	<b>21.145.913,3</b>	<b>21.222.344,0</b>	<b>-0,7</b>	<b>508.270.859</b>	<b>440.134.610,7</b> <b>8,3%</b>

(a) Decreti di variazione di bilancio del Ministro dell'economia.

(b) Decreti di variazione del Ministro competente.

Le variazioni più significative in aumento hanno riguardato i contributi agli investimenti delle imprese (62,2 per cento), i contributi agli investimenti all'estero (60,9 per cento), i trasferimenti in conto capitale (41 per cento); quelle in diminuzione le altre uscite correnti (- 66,3 per cento) e i redditi da lavoro dipendente (- 7,4 per cento).

I consumi intermedi diminuiscono complessivamente dell'1,8 per cento in gran parte per effetto del decreto taglia-spese che ha inciso particolarmente sui capitoli relativi alle spese postali, alle consulenze ed agli incarichi di studio.

Secondo quanto riferito dall'Amministrazione il "congelamento" della cassa per il 2002, dopo aver comportato un significativo squilibrio nella gestione del 2003, ha avuto effetti limitati per il 2004 nell'ambito dei consumi intermedi.

Gran parte dei pagamenti differiti (oltre il 90 per cento per il Dipartimento del personale) riguardava rimborsi disposti a favore della società CONSIP che perfeziona, su autorizzazione del Ministero, forniture di beni e servizi informatici, stipulando direttamente i relativi contratti e sostenendone la spesa. Il mancato pagamento si traduce, pertanto, in un peggioramento della situazione debitoria di CONSIP nei confronti del sistema bancario.

In presenza di riduzioni della cassa, va dunque considerato il costo che deve accollarsi CONSIP (società interamente partecipata dal Ministero), pari all'usuale tasso di interesse bancario.

L'auditing ha evidenziato la presenza di numerosi capitoli a contenuto promiscuo tra i quali si segnalano:

- il capitolo 1140, relativo alle spese di funzionamento del SECIT, sul quale insistono gli oneri delle indennità spettanti agli Ispettori Tributarî, oltre alle spese per la fornitura delle utenze;
- il capitolo 3552, relativo alle spese per il funzionamento delle Commissioni Tributarie, al quale sono imputati i compensi spettanti ai componenti le Commissioni provinciali e regionali, i canoni di locazione degli immobili sedi delle Commissioni e l'acquisizione di beni e servizi;
- il capitolo 3935, riguardante le spese per il funzionamento della Scuola superiore dell'economia e delle finanze, al quale sono imputate le indennità spettanti al Rettore e ai docenti, le retribuzioni fisse al personale dipendente, le spese connesse all'organizzazione di corsi, nonché le utenze della sede.

Aspetti particolari emergono anche dai capitoli relativi agli oneri di gestione delle Agenzie fiscali — capitoli 3890, 3901, 3911 e 3920 — che, nell'attuale fase transitoria di contabilizzazione, comportano l'imputazione delle spese di personale tramite O/P telematici e ruoli di spesa fissa e il trasferimento sul conto di Tesoreria delle quote di stanziamento destinate ai beni e servizi.<sup>13</sup>

Per quanto concerne l'individuazione dei capitoli sui quali si è manifestato il fenomeno dell'assunzione di atti di impegno, di rilevante importo, alla scadenza dell'esercizio si segnalano i capitoli 1540, 1541, 1542, 1543 (concernenti somme da corrispondere alle Ferrovie S.p.A. a diverso titolo), nonché il capitolo 3845 (compensi ai C.A.F.); per quest'ultimo capitolo, in relazione alla specificità della denominazione e all'inderogabilità dell'onere, a chiusura dell'esercizio, sono state impegnate le disponibilità residue, per corrispondere, nell'esercizio successivo, i compensi ai CAF per la attività relativa alla compilazione dei modelli 730 di cui si sono avvalsi i contribuenti.

Nel corso del 2004 si sono formate economie di importo significativo sui capitoli destinati ai rimborsi di imposta e relativi interessi, nonché su quelli concernenti gli oneri per il debito pubblico.

<sup>13</sup> A partire dal 1° ottobre 2004, tale gestione è cessata per l'Agenzia delle Entrate e, quindi, nell'ultimo trimestre si è dato luogo ai soli trasferimenti sul conto di Tesoreria dell'Agenzia.

Per i primi, le economie accertate ammontano a circa 2,9 miliardi (in alcuni casi con un valore sostanzialmente pari all'entità delle variazioni disposte in sede di assestamento, intervenuto a ridosso della chiusura dell'esercizio, con conseguente impossibilità di procedere ai necessari ordini di accreditamento).

Relativamente ai capitoli afferenti al debito pubblico, le economie, pari a circa 56 miliardi, sono ascrivibili al mancato utilizzo di parte o della totalità degli stanziamenti iscritti in bilancio a causa delle differenti esigenze riscontrate in fase di gestione e spesso non valutabili preventivamente, in maniera puntuale, proprio a ragione della particolare tipologia di spesa (rimborso titoli di Stato).

La maggior parte delle eccedenze di spesa riscontrate riguardano i capitoli gestiti tramite ruoli di spesa fissa<sup>14</sup>, con particolare riferimento a quelli gestiti a livello decentrato, in cui il volume delle erogazioni effettivamente disposte può, di fatto, essere conosciuto solo a chiusura dell'esercizio quando è ormai impossibile un adeguamento delle connesse dotazioni di bilancio.

In particolare, le eccedenze in conto residui, che si riscontrano su alcuni capitoli relativi agli oneri per stipendi ed altri assegni fissi al personale, sono da attribuire alla mancata comunicazione da parte delle ex Direzioni Provinciali del Tesoro degli ordinativi emessi su ruoli di spesa insoluti, che ha comportato l'impossibilità di riportare nel conto residui le disponibilità sufficienti a coprire i pagamenti dei titoli trasportati.

Per il medesimo motivo ulteriori eccedenze di spesa riguardano i pagamenti effettuati con i fondi della riscossione.

Si riportano di seguito le tabelle relative alle eccedenze di spesa verificatesi negli ultimi tre esercizi finanziari relativamente ai capitoli inseriti nei Centri di responsabilità del Ministero, area Economia e area Finanze<sup>15</sup>:

## Area economia

CAP.	C/R	2002	2003	2004
1316	C	187.780.572,7	267.790.337,5	64.935.452,9
1316	R	137.917.186,9	133.159.613,4	-
1317	C	-	2.684.513,9	1.729.148,8
1317	R	1.898.295,6	1.810.235,9	-
1318	C	3.413.513,2	3.165.000,7	1.565.153,6
1318	R	2.762.090,8	2.932.471,2	-
4465	C	-	964.353,4	5.284,3
4465	R	-	489.570,2	-

## Area finanze

CAP.	CP/RS/CS	2002	2003	2004
3518	CS	-	-	8.709.325,9
3545	RS	3.128.537,3	-	82.615,1
3552	CP	109.152,9	-	1.404.774,7
4202	CP	-	-	53.347,5
4224	CP	-	-	80.690,5
4225	CP	-	-	3.064,9
4243	CS	-	-	156.613,3

<sup>14</sup> Per l'esercizio 2004, relativamente al pagamento degli stipendi, il fenomeno si è molto ridimensionato, per effetto dell'estensione della nuova procedura di contabilizzazione dei pagamenti mediante ruoli.

<sup>15</sup> Nell'esercizio 2004 con riferimento al C.d.R. n. 6 si sono verificate eccedenze di spesa, che, peraltro, solo sporadicamente trovano riscontro negli esercizi precedenti. In particolare, per i capitoli 3518 e 4243 (fitto di locali), l'eccedenza ha riguardato la cassa ed è ascrivibile al pagamento in conto residui di O/P telematici a favore dei creditori, che hanno eroso le disponibilità di cassa destinate alla registrazione di ruoli. Le indicate fattispecie sono, comunque, originate da occasionali fenomeni gestionali.

Ulteriori eccedenze di spesa del C.d.R. n. 6 hanno riguardato i seguenti settori:

- la gestione dei residui dei soppressi Dipartimenti;
- le forniture;
- le utenze.

In particolare, permane anche nell'esercizio 2004 un elevato livello di eccedenze di spesa sulla competenza del capitolo 1316 "pensioni di guerra", pari a 64,9 milioni. Il dato, peraltro, rappresenta circa un quarto del fenomeno verificatosi nel precedente esercizio (267,8 milioni).

Anche nel 2004, come per i precedenti esercizi, si rileva un modesto scostamento tra le dotazioni di competenza e quelle di cassa, con la sola eccezione degli stanziamenti attribuiti al Dipartimento delle politiche di coesione, in cui lo scostamento è pari al 35,9 per cento.

All'interno dello stato di previsione del MEF i capitoli iscritti per memoria sono circa 100. In numerosi casi nel corso dell'esercizio vengono disposte variazioni in aumento anche per importi notevoli.

Si segnala, in particolare, l'andamento del capitolo 9565, "somme da destinare all'ammortamento dei titoli di Stato", che ha evidenziato, nel 2004, un incremento di 22.150,4 milioni. In particolare, la variazione di 10.991 milioni è la conseguenza delle modalità di iscrizione in entrata dei proventi derivanti dalle dismissioni mobiliari (vd. capitolo 4055). Sarebbe auspicabile il ricorso, fin dalla costruzione degli stanziamenti di bilancio, a indicazioni previsionali, al fine di dare riscontro alle previsioni contenute annualmente nel documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) o nel Programma di stabilità.

Tra gli ulteriori capitoli per memoria che nel corso dell'esercizio hanno evidenziato le più significative variazioni in aumento vanno segnalati:

- cap. 1592 "oneri derivanti dall'alienazione delle partecipazioni e dei beni da dismettere" - 25,6 milioni;
- cap. 2793 "devoluzione alle Province autonome di Trento e Bolzano delle entrate erariali di competenza" - 5.607,3 milioni;
- cap. 7177 "somme da corrispondere all'ufficio cambi relative alle quote di partecipazione all'FMI" - 158,4 milioni.

All'interno del C.d.R. n. 4 "Ragioneria generale dello Stato" sono inseriti i capitoli necessari al trasferimento di risorse ai principali enti pubblici e società per azioni partecipate dallo Stato (Enti previdenziali, Poste Italiane e Ferrovie dello Stato S.p.A, Autorità indipendenti, CONI, ISTAT, ecc).

Nel corso del 2004 sono state complessivamente trasferite risorse per oltre 20 miliardi (17.638,6 milioni in termini di competenza e 3.544,8 milioni in conto residui) come dettagliato nell'allegato 9.

### 2.3 Verifiche di affidabilità.

L'attività di verifica dell'affidabilità dei dati di bilancio riguardanti il versante della spesa dei centri di responsabilità dell'amministrazione finanziaria si è sostanziata, in aderenza alle modalità individuate nel paragrafo 1 del programma di lavoro, nell'esame di 12 mandati di pagamento.

L'auditing sulla sottoindicata filiera contabile ha riscontrato la corretta applicazione delle norme e delle procedure conseguenti.

In esito alle risultanze istruttorie, e in collaborazione con il competente Ufficio centrale di bilancio, sono stati preliminarmente selezionati i seguenti capitoli, ritenuti particolarmente significativi della attività svolta nei diversi settori di intervento dai Centri di responsabilità dell'amministrazione finanziaria:

- cap. 1460 "funzionamento sistema informativo";
- cap. 1590 "consulenze per gestione società partecipate";
- cap. 1592 "oneri da alienazione di partecipazioni e beni da dismettere";
- cap. 3350 "compensi incarichi esperti estranei";
- cap. 7016 "spese per lo sviluppo del sistema informativo";
- cap. 7050 "spese per lo sviluppo del sistema informativo";
- cap. 1148 " fitto locali ed oneri accessori";

- cap. 3935 “spese per il funzionamento della Scuola superiore dell’economia e finanze “;
- cap. 4243 “fitto locali ed oneri accessori “;
- cap. 4284 “acquisto e manutenzione di materiali di casermaggio”;
- cap. 7751 “acquisto e costruzioni di immobili da adibire a sedi degli uffici finanziari. Ristrutturazione e ammodernamento”;
- cap. 7848 “ spese per la realizzazione di un programma di interventi per consentire l’adeguamento della componente aereonavale della Guardia di finanza“.

Successivamente, per ciascun capitolo, è stato individuato un mandato di pagamento da sottoporre a riscontro, previa acquisizione, in contraddittorio con l’Ufficio centrale di bilancio e le amministrazioni interessate, della documentazione giustificativa dei pagamenti.

Di seguito si riporta una breve sintesi degli esiti della verifica che ha consentito di approfondire tematiche più generali riguardanti le criticità e le problematiche degli specifici settori di attività.

#### Cap. 1460

Il titolo esaminato riguarda il pagamento della somma di 28.512 euro, relativa ad una fornitura di servizi di assistenza sistemistica per il Dipartimento del tesoro ed il capitolo in questione attiene alle spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo.

Dalla documentazione esaminata è emerso quanto segue.

Il Dipartimento del tesoro ha indetto in data 18 luglio 2003, in applicazione dell’articolo 5 del regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia, approvato con DPR 20 agosto 2001, n. 384, un interpello di 5 ditte specializzate; le risposte pervenute in data 23 luglio 2003 sono state esaminate dalla commissione ed aggiudicate secondo il criterio del prezzo più basso e dell’offerta economicamente più vantaggiosa. La stipulazione è avvenuta il successivo 4 agosto 2003 e l’impegno della relativa somma è stato assunto l’8 ottobre 2003, con fatturazione in data 31 dicembre 2003.

Il collaudo è avvenuto il 20 gennaio 2004, la liquidazione il 22 gennaio 2004 ed il pagamento è stato disposto il 26 gennaio 2004.

Per la fornitura in questione non esistevano al momento contratti quadro di cui all’art. 26 della legge n. 488 del 1999.

Non appare condivisibile la piena riconducibilità della fornitura in questione per i servizi di assistenza sistemistica tra “le spese per servizi informatici” prevista dall’art. 4 del regolamento per le spese in economia di cui al decreto ministeriale del 10 gennaio 2002.

#### Cap. 1590

Il titolo esaminato concerne il pagamento della somma di 4.320 euro in relazione alla pubblicizzazione su un quotidiano dell’inserzione relativa alla nomina del collegio sindacale dell’ENEL S.p.A., in applicazione delle disposizioni contenute nell’art. 28 dello statuto della predetta società.

Il pagamento è avvenuto sulla base di un preventivo di spesa presentato dal predetto quotidiano in data 11 settembre 2003.

L’impegno, la liquidazione ed il pagamento sono avvenuti tutti nella stessa data del 22 giugno 2004.

Per una maggiore chiarezza delle poste di bilancio le spese per pubblicità andrebbero allocate in capitolo diverso da quello attuale destinato alle “consulenze da acquisire per la gestione delle società partecipate”.

#### Cap. 1592

Il titolo esaminato concerne il pagamento della somma di euro 1.155.000 in relazione alle operazioni di alienazione delle partecipazioni a favore dei creditori ed il capitolo in questione

attiene agli oneri per privatizzazioni e per importi differenziali da versare al fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

La spesa è stata destinata alla società *JP Morgan Chase Bank*, consulente in relazione alla commissione pattuita per l'affidamento dell'incarico di collocatore e valutatore nell'ambito dell'operazione di cessione di una quota della Cassa depositi e prestiti S.p.A..

La particolarità della procedura relativa al predetto pagamento attiene all'adozione di una nota di riconoscimento della validità dell'attività di intermediazione finanziaria; sulla base di tale nota è stato assunto l'impegno di spesa in data 31 dicembre 2003.

Successivamente all'assunzione di tale impegno, il 16 marzo 2004 il Dipartimento del tesoro ha stipulato un contratto di affidamento alla predetta società del servizio di collocatore e valutatore nell'ambito delle operazioni di cessione di quote della Cassa depositi e prestiti.

Il predetto contratto, stipulato in data 16 marzo 2004, ha previsto una scadenza anteriore a quella fissata per lo svolgimento dell'incarico (29 febbraio 2004) ed è stato sostanzialmente utilizzato per la copertura amministrativa di una attività già svolta.

Altra particolarità attiene all'assunzione di un impegno di spesa sulla base di una nota di riconoscimento della validità dell'attività svolta dal collocatore ed alla successiva stipulazione di un contratto avente in sostanza il medesimo contenuto dell'attività già svolta ed assentita.

#### Cap. 3350

In ordine ai progetti di sviluppo per le aree del Mezzogiorno il titolo esaminato riguarda il pagamento della somma di 1.631,98 euro relativo alla seconda rata del compenso attinente ad un incarico di consulenza ed assistenza - per tematiche di diritto relative alla definizione di progetti di sviluppo indirizzati prevalentemente alle aree del Mezzogiorno - conferito ad un avvocato con decreto dirigenziale del 5 aprile 2004.

Dalla documentazione esaminata è emerso quanto segue.

Il Capo del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, in data 14 marzo 2004, ha avanzato proposta di incarico dai contenuti sopra indicati; incarico accettato il successivo 29 marzo 2004. Il pagamento doveva avvenire in rate mensili previa verifica dei risultati di consulenza oggetto dell'incarico e dietro presentazione di fattura. Il soggetto incaricato ha presentato, in data 31 maggio 2004, una relazione sintetica, priva dell'illustrazione dei risultati dello studio e delle soluzioni proposte, riguardante lo svolgimento delle attività previste nel contratto di consulenza ed assistenza, con allegati i verbali delle riunioni alle quali ha partecipato nel periodo 1° - 31 maggio 2004; il successivo giorno (1° giugno) è stata attestata l'avvenuta prestazione dell'opera professionale. Sono seguiti nello stesso mese, in rapida successione, l'autorizzazione al pagamento (4 giugno) ed il pagamento stesso al legale (23 giugno).

Si prende atto che l'incarico di consulenza è stato liquidato in conformità della regolare procedura di affidamento e che il pagamento in questione attiene alla seconda rata della prestazione.

#### Cap. 7016

Il titolo esaminato riguarda il pagamento della somma di 18.899,69 euro, relativa al saldo di una fornitura di centrale telefonica nel quadro di un progetto di informatizzazione delle sedi romane e di quelle periferiche dell'Amministrazione ed il capitolo al quale è imputata la spesa attiene allo sviluppo del sistema informativo.

La fornitura è stata effettuata in adesione ad una convenzione CONSIP.

Detto pagamento attiene al completamento della fornitura a seguito di un parziale collaudo positivo delle apparecchiature telefoniche nella sede di via Pianciani e quindi del collaudo finale destinato a verificare la funzionalità complessiva del sistema realizzato, collegato in rete.

## Cap. 7050

Il titolo esaminato riguarda il pagamento della somma di 23.237,28 euro relativa alla fornitura di sistema Aliseo per il Dipartimento del tesoro - centrale telefonica nel quadro di un progetto di informatizzazione dell'Amministrazione delle sedi romane e di quelle periferiche ed il capitolo in questione attiene alle spese per lo sviluppo del sistema informativo.

Per la fornitura in questione non esistevano al momento contratti quadro di cui all'art.26 della legge n.488 del 1999.

Il Dipartimento del tesoro ha indetto in data 1° agosto 2003, in applicazione dell'articolo 5 del regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia, approvato con DPR 20 agosto 2001, n. 384, un interpello di 5 ditte specializzate; le risposte pervenute in data 5 agosto 2003 sono state esaminate dalla commissione ed aggiudicate in pari data, secondo il criterio del prezzo più basso e delle caratteristiche tecniche delle offerte. L'ordine di fornitura è avvenuto il successivo 6 agosto 2003 e l'impegno della relativa somma è stato assunto il 17 ottobre 2003, con fatturazione in data 30 gennaio 2004.

Il collaudo è avvenuto il 20 febbraio 2004, la liquidazione il 16 marzo 2004 ed il pagamento è stato disposto lo stesso giorno.

E' opinabile la piena riconducibilità della fornitura in questione per il software Sistema Aliseo per "customer satisfaction" tra "le spese per servizi informatici" prevista dall'art. 4 del regolamento per le spese in economia di cui al decreto ministeriale del 10 gennaio 2002.

## Cap. 1148

Il titolo esaminato riguarda il pagamento della somma di 837.090,081 euro, relativa al canone di locazione di un immobile in parte adibito a sede del SECIT per il periodo di occupazione di fatto, antecedente l'approvazione del contratto, avvenuta con decreto dirigenziale del 18 gennaio 2004.

Dalla documentazione esaminata è emerso quanto segue.

L'immobile, da tempo sede degli uffici del SECIT, di proprietà demaniale, è stato ceduto nell'ambito delle procedure di cartolarizzazione, dall'Agenzia del Demanio alla società Fintecna in data 27 dicembre 2002, a fronte dell'impegno del SECIT di prendere in locazione l'immobile stesso ad un prezzo da determinare secondo i canoni di mercato.

Peraltro, solo con DM del 16 marzo 2004 è stato istituito, nell'ambito dell'UPB 1.1.1.3 "SECIT", il capitolo di spesa 1158 "fitto di locali ed oneri accessori", con una dotazione, in termini di competenza e cassa, pari ad 2.285.630 euro.

A decorrere dal 10 ottobre 2003 il Dipartimento per le Politiche fiscali occupava il 6° e il 7° piano dell'edificio in questione.

L'originario provvedimento di approvazione del contratto di locazione, comprensivo anche del riconoscimento di debito per l'intero esercizio finanziario 2003, non veniva ammesso al visto dall'Ufficio di controllo preventivo che con rilievo istruttorio sottolineava la necessità di chiarire meglio i rapporti tra il SECIT e il Dipartimento per le politiche fiscali..

A seguito del predetto rilievo veniva, quindi, stipulato un contratto di sub locazione con l'impegno del Dipartimento per le politiche fiscali di versare direttamente a Fintecna la quota di canone di sua competenza, con conseguente riduzione dell'impegno finanziario a carico del SECIT.

Il riconoscimento di debito risulta nel caso di specie causato da un divario fra la programmazione delle attività amministrative e il quadro finanziario e, in particolare, dalla mancanza di uno specifico capitolo di spesa, al quale imputare gli oneri derivanti dalla cartolarizzazione degli immobili pubblici adibiti ad uffici dell'Amministrazione.

Si prende atto che il provvedimento di approvazione del contratto di locazione e di contestuale riconoscimento di debito è stato, nella sua versione corretta, registrato dal competente ufficio di controllo preventivo.

L'ammontare del pagamento disposto risulta conforme all'impegno assunto e calcolato sulla base del canone di locazione congruito dall'Ufficio tecnico erariale, rapportato al periodo di riferimento.

Resta, peraltro, da valutare, nella sede opportuna, la convenienza economica della cessione e, in particolare, la congruità del prezzo di vendita, anche alla luce dell'entità del canone di locazione congruito dall'UTE.

#### Cap. 3935

Il mandato esaminato riguarda la corresponsione di compensi arretrati ad un professore ordinario della Scuola superiore dell'economia e delle finanze, responsabile di un'area didattica, con decreto del 28 luglio 2004. Il Ministro dell'economia e delle finanze ha approvato la rideterminazione del trattamento economico dei docenti della Scuola superiore, su proposta del Rettore, sentito il consiglio direttivo, così come previsto dall'art. 6 del DM n. 301 del 2000.

A differenza di quanto avvenuto con riferimento all'analogo decreto di determinazione provvisoria dei trattamenti, emesso il 12 febbraio 2001, il decreto ministeriale citato non è stato ritenuto assoggettabile al controllo preventivo di legittimità.

Relativamente ai Capi dipartimento il precedente provvedimento stabiliva, in via provvisoria, un compenso pari a 80 milioni di lire annue lorde (41.316,55 euro).

I nuovi compensi sono stabiliti con valenza retroattiva in 61.974,83 euro per il biennio 2001/2002 e 75.000.000 per il successivo biennio 2003/2004.

Al netto delle competenze relative ai mesi di novembre e dicembre e della tredicesima mensilità, all'interessato, nominato Capo dipartimento l'8 maggio 2001, viene corrisposta a titolo di arretrato, la somma di 53.349,95 euro.

Dalla documentazione acquisita è emerso che il calcolo di quanto dovuto all'interessato per il periodo di riferimento è stato correttamente effettuato.

#### Cap. 4243

Il titolo di pagamento esaminato riguarda il riconoscimento di debito, per un ammontare pari a 8.964.424,30 euro, relativo all'occupazione di fatto di un immobile, all'epoca di proprietà dell'INPDAP e utilizzato quale sede del Nucleo di Polizia Tributaria relativamente al periodo 7-6-1996 / 31-1-2002.

L'impegno risulta assunto sulla competenza del capitolo 4243 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'esercizio 2004.

Il provvedimento d'impegno risulta emanato il 25 novembre 2004 a firma del Comandante Generale del Corpo.

Dalla documentazione esaminata è emerso quanto segue.

La Guardia di finanza ha occupato l'immobile in questione, ritenuto idoneo alle specifiche esigenze, a far data dal 13 febbraio 1995.

Originariamente, il Ministero aveva preso in considerazione l'acquisto dell'immobile stesso; successivamente, tramontata la predetta ipotesi, iniziava la procedura per la formalizzazione del contratto di locazione.

L'immobile, come detto di proprietà dell'INPDAP, veniva, in seguito, inserito nel programma di cartolarizzazione e, con contratto di compravendita del 24-12-2003, ceduto dalla S.C.I.P. Srl alla Finleonardo S.p.A..

A tutt'oggi, a fronte dell'occupazione di fatto, risultano emessi in successione ben quattro provvedimenti di riconoscimento di debito, l'ultimo dei quali è quello oggetto della presente verifica.

L'impegno della somma necessaria a sanare un periodo di occupazione di oltre 6 anni è stato reso possibile dalla notevole integrazione intervenuta alla disponibilità del capitolo 4243, a seguito di quanto disposto dall'art. 29 del DL n. 269 del 2003, così come convertito con

modificazioni nella legge n. 326 del 2003, in base al quale, per l'anno 2004, una quota delle risorse di cui agli art. 28, 3° comma, e 29, 4° comma, non impegnate nell'esercizio 2003 e destinate a rappresentare economie dell'esercizio, viene riversata all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione ai capitoli relativi al pagamento dei canoni di locazione passivi del Ministero dell'economia e delle finanze.

Sulla base della predetta integrazione è stato possibile sanare, tramite la procedura del riconoscimento di debito, numerose pregresse situazioni di occupazione di fatto, come dettagliato nel corso della presente relazione.

Il titolo esaminato riguarda, come detto, il pagamento del canone per l'occupazione dell'immobile fino al 30 giugno 2002.

Prosegue, dunque, la situazione di occupazione di fatto ed il ritardo nel pagamento di quanto dovuto al proprietario.

#### Cap. 4284

Il mandato esaminato riguarda il pagamento della somma di 216.903 euro in favore della società Extraflex per la fornitura di 2.178 materassi a molle per esigenze della Guardia di finanza.

Il pagamento risulta disposto sui residui del capitolo 4284 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, a fronte di un impegno assunto con il decreto approvativo del contratto, a valere sulla competenza dell'esercizio 2002.

La documentazione esaminata evidenzia la corrispondenza del prezzo pagato con quello stabilito in contratto.

La regolare esecuzione della fornitura è attestata da un ampio e completo verbale della commissione di collaudo.

La stipula del contratto, approvato in data 11 febbraio 2003 con decreto del dirigente competente, è stata preceduta da una gara comunitaria, condotta con procedura ristretta, accelerata sulla base del criterio del maggior ribasso offerto sul prezzo palese dei beni indicato nel bando di gara.

In sede di gara, relativamente allo specifico lotto, risultano pervenute esclusivamente due offerte. L'Amministrazione ha sottolineato come la scarsa affluenza, normalmente riscontrabile per forniture analoghe, derivi dai tempi previsti per il pagamento, giudicati estremamente lunghi e poco convenienti dagli operatori di mercato.

I tempi intercorsi tra la pubblicazione del bando di gara (29 aprile 2002) e il pagamento della fornitura (27 gennaio 2004) sono di circa 20 mesi a fronte di 90 giorni previsti in contratto e rispettati dal fornitore, per l'approntamento dei materiali.

#### Cap. 7751

I mandati esaminati, entrambi d'importo pari ad 504.322,64 euro, si riferiscono al pagamento, disposto in favore di due imprese raggruppate in Associazione temporanea, della quota corrispondente allo stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione straordinaria di un immobile, adibito ad uffici del Ministero dell'economia e delle finanze e situato nel complesso di Piazza Mastai in Roma.

Il pagamento risulta imputato al capitolo 7751 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 2004, in conto residui, a fronte di un impegno assunto con il decreto approvativo del contratto nell'esercizio 2003.

Il contratto, stipulato dal Provveditorato alle Opere Pubbliche e approvato con decreto del Direttore del Dipartimento per le politiche fiscali in data 13 marzo 2002, prevedeva lavori per un importo complessivo di 4.284.491,83 euro IVA inclusa.

Ai sensi dell'art. 19 della legge quadro sui lavori pubblici, trattandosi di opera secretata, in quanto presso l'immobile erano previsti specifici locali da adibire a studio del Ministro, il

controllo della Corte dei conti è stato effettuato in via successiva con le modalità previste per il controllo sulla gestione.

Dagli atti esaminati si evince che l'affidamento è avvenuto a mezzo di gara ristretta, con invito riservato alle sole ditte di comprovata fiducia dell'Amministrazione. L'ATI aggiudicataria ha offerto un ribasso complessivo del 6,53 per cento sul prezzo base di gara.

L'importo liquidato e pagato è inferiore a quello risultante dallo stato di avanzamento dei lavori ammontante a 604.976,14 euro. Il Ministero, in accordo con le due ditte, ha provveduto a pagare, con i mandati all'esame, un importo compatibile con le disponibilità di bilancio. Il saldo della fattura è stato, peraltro, effettuato a breve distanza di tempo in seguito all'avvenuta integrazione delle risorse.

Alla data odierna l'Amministrazione ha comunicato che i lavori sono di fatto conclusi ed in attesa di collaudo.

### **3. Risultati dell'attività gestionale nei principali settori di intervento.**

Area economia

#### *3.1 Le linee strategiche dell'azione amministrativa.*

La nota preliminare al bilancio.

La nota preliminare per l'esercizio finanziario 2004, con apprezzabile novità, contiene una succinta descrizione degli obiettivi che sono coerenti con la missione fondamentale di governo della finanza pubblica e di monitoraggio dei relativi saldi, del contenimento del debito pubblico, della gestione economica delle società partecipate, dell'ottimizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, del miglioramento nell'organizzazione dell'azione amministrativa.

Tali obiettivi sono accompagnati da indicatori di prestazione, ma non da quelli di efficacia e di efficienza che si intendono utilizzare per la valutazione dei risultati della programmazione ed indispensabili per lo svolgimento del controllo di gestione.

Ne consegue una difficile realizzazione di un controllo di gestione che svolga un monitoraggio dei risultati prefissati senza fare riferimento ad un dettagliato documento di programmazione operativa degli obiettivi dell'azione amministrativa con indicazione della qualità e quantità dei risultati attesi.

La direttiva generale per l'azione amministrativa.

La Direttiva annuale del Ministro dell'economia e delle finanze, emanata il 27 gennaio 2004, individua due livelli di obiettivi attribuiti ai centri di responsabilità (Dipartimento del tesoro, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del tesoro).

Il primo livello riguarda gli obiettivi di *policy* ("miglioramento della qualità dell'azione amministrativa", "rilancio del sistema economico", "riduzione del carico fiscale", "misure che concretizzano riforme strutturali") e gli obiettivi generali. Il secondo livello è costituito dagli "obiettivi operativi", che costituiscono una articolazione degli obiettivi di primo livello: sia quelli di *policy*, sia quelli generali.

In relazione a tali obiettivi sono riportate le risorse finanziarie indicate nel bilancio di previsione per i competenti Centri di responsabilità e delineate le linee di azione comuni ai medesimi Centri.

Nelle quattro sezioni sono indicati le priorità pubbliche di settore e le linee strategiche dell'azione amministrativa, i piani strategici, i piani operativi ed il sistema di monitoraggio.

Secondo le linee-guida allegate a quest'ultima Direttiva gli "obiettivi generali" sono quelli concernenti l'azione amministrativa relativamente al ciclo annuale di bilancio e alle risorse assegnate alle Unità previsionali di base. La definizione di questi obiettivi deve essere coerente con i principi di significatività, misurabilità e diretta controllabilità.

Rispetto al precedente esercizio sono aumentati gli obiettivi di durata biennale e pluriennale, la qualità risulta migliorata, tenuto conto che sono tutti corredati da programmi di azione.

La Direttiva ministeriale contiene inoltre i Piani strategici di attività per l'anno 2004 dei nove centri di responsabilità, nei quali sono indicati il contesto di riferimento, le risorse umane per aree di inquadramento, le risorse finanziarie ed il budget economico. Gli obiettivi assegnati ad ogni Centro di responsabilità sono corredati da indicatori oppure da progetti che individuano le principali fasi, le relative scadenze, gli obiettivi intermedi, i risultati attesi e gli obiettivi operativi; non sono tuttavia indicati nominativamente i soggetti responsabili dell'obiettivo operativo né la struttura di appartenenza.

La stessa Direttiva fa carico ai Centri di responsabilità di riferire ai Servizi di controllo interno sullo stato di avanzamento degli obiettivi e di presentare, entro il 10 febbraio 2005, una relazione analitica sull'attività svolta nell'anno 2004, evidenziando il grado di raggiungimento degli obiettivi e le azioni correttive intraprese per superare le criticità e le devianze riscontrate, nonché i motivi che hanno eventualmente determinato il mancato o ritardato raggiungimento degli obiettivi assegnati. Prevede infine l'obbligo del Servizio di controllo interno di definire, entro il 31 marzo 2004, le istruzioni tecnico-metodologiche per l'esercizio del controllo strategico e di riferire al Ministro con relazione riservata.

### 3.2 Dipartimento del tesoro.

Il Dipartimento svolge attività di supporto tecnico alle scelte di politica economica e finanziaria del Governo, elabora le strategie macroeconomiche ed i più significativi documenti di programmazione. Le competenze del Dipartimento, stabilite dai DPR del 20 febbraio 1998, n. 38 e del 28 aprile 1998, n. 154 e dai decreti del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica dell'8 giugno 1998 e 19 dicembre 2000, riguardano in particolare:

- a. l'analisi dei problemi economici, monetari e finanziari interni ed internazionali;
- b. gli affari economici e finanziari comunitari ed internazionali;
- c. l'elaborazione delle linee di programmazione economica e finanziaria, in funzione anche dei vincoli di convergenza e di stabilità derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea;
- d. la copertura del fabbisogno finanziario, indebitamento, gestione del debito pubblico interno ed estero e operazioni finanziarie, nonché analisi dei relativi andamenti e flussi;
- e. la regolamentazione del sistema finanziario e bancario nonché la vigilanza sulle fondazioni bancarie;
- f. gli adempimenti in materia valutaria e per contrasto dei fenomeni del riciclaggio e dell'usura;
- g. la gestione finanziaria delle partecipazioni azionarie dello Stato, esercizio del diritto dell'azionista, cessione e collocamento sul mercato finanziario delle partecipazioni azionarie dello Stato e relativa attività istruttoria;
- h. la consulenza per l'attività pre-deliberativa del CIPE e relativi adempimenti di attuazione, per gli aspetti di competenza del Dipartimento;
- i. la gestione della mobilità interna al Dipartimento e formazione specialistica del personale.

Esso è articolato in quattro Uffici di staff, in sette Direzioni generali ed un Servizio Dipartimentale; comprende, inoltre, il Consiglio tecnico e scientifico degli esperti costituito da n. 5 componenti<sup>1</sup>.

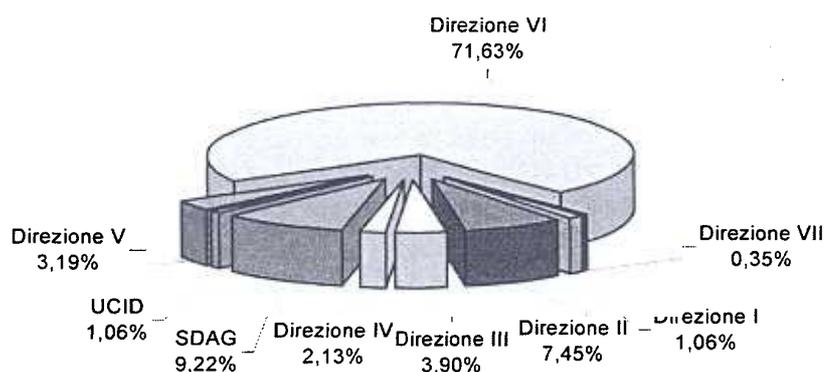
---

<sup>1</sup> Il Consiglio tecnico e scientifico degli esperti ha il compito di svolgere le attività di elaborazione, di analisi e di studio nelle materie di competenza del Dipartimento. I componenti sono nominati con decreto del Ministro, su proposta del Capo del Dipartimento del tesoro, e sono scelti tra docenti universitari e tra esperti dotati di una specifica e comprovata specializzazione professionale nelle discipline oggetto dell'attività istituzionale del Dipartimento. I compensi sono fissati, ai sensi dell'articolo 10 della legge 7 agosto 1985, n. 428, con decreto del

Per l'analisi delle problematiche inerenti al processo di dismissione e privatizzazione, il Dipartimento si avvale anche del supporto fornito dal Comitato permanente di consulenza globale e di garanzia per le privatizzazioni, previsto ai sensi del DPCM del 30 giugno 1993 e successiva Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 1993; nel 2004 il Comitato era costituito da n. 4 componenti più una persona che svolgeva l'incarico di consulenza per l'attività di segreteria.

Come stabilito nel decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2003, concernente la Ripartizione in capitoli delle UPB relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2004, ed in considerazione dei nuovi capitoli di bilancio, istituiti a seguito di provvedimenti amministrativi e/o normativi nel corso dell'anno 2004, il Dipartimento del tesoro gestisce n. 305 capitoli di spesa, suddivisi tra le varie Direzioni generali e l'U.C.I.D. (Unione cristiana imprenditori e dirigenti) secondo le percentuali evidenziate dal seguente grafico.

**Dipartimento del Tesoro:  
Ripartizione dei capitoli di spesa tra le Direzioni e l'U.C.I.D.**



Dall'analisi del grafico emerge che la Direzione che gestisce il maggior numero di capitoli è la Direzione VI (71,63 per cento del totale) che ha "assorbito" le funzioni dell'ex Direzione generale del tesoro, quali: interventi finanziari del Tesoro a favore di enti pubblici e attività produttive, finanziamenti agevolati e fondi pubblici di agevolazione creditizia, concorrenza e aiuti di Stato, contenzioso comunitario nelle materie di competenza del Dipartimento, vigilanza e controllo sull'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e gestione dei pagamenti all'estero e del portafoglio dello Stato.

Per il Dipartimento del tesoro per il 2004 sono posti 7 obiettivi strategici e 17 obiettivi operativi.

Il primo obiettivo strategico si riferisce al contenimento della spesa pubblica con il monitoraggio mensile dell'andamento del fabbisogno e dei flussi di finanza pubblica; per tale

---

Ministro, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica. I componenti restano in carica quattro anni e possono essere confermati. Essi svolgono funzioni di consulenza nell'ambito delle attribuzioni del Dipartimento, con particolare riguardo alla trattazione di problemi a carattere tecnico-scientifico in materia di programmazione economica e finanziaria.

obiettivo è stato posto come indicatore l'aumento del grado di integrazione tra valutazione del quadro macro economico e degli andamenti di finanza pubblica.

Per il raggiungimento dell'obiettivo il Dipartimento ha elaborato nel corso del 2004 n. 12 note mensili di revisione del fabbisogno statale e 14 note congiunturali per seguire l'andamento della congiuntura economica italiana ed internazionale ed ha verificato, in riunioni periodiche, l'andamento dei comparti della finanza pubblica per il conseguimento degli obiettivi, individuati nella nota di aggiornamento del documento di programmazione economica e finanziaria per gli anni 2005-2008, quanto a fabbisogno del settore statale, ad indebitamento netto della Pubblica Amministrazione ed a debito pubblico per l'anno 2004.

Nonostante l'operato del Dipartimento nella verifica dell'andamento della finanza pubblica vi sono stati risultati non positivi dei conti pubblici e, in particolare, in termini di indebitamento netto e di contenimento del debito pubblico, come ampiamente evidenziato nel capitolo primo di parte generale cui si fa quindi rinvio.

Difatti, l'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche ha superato i 40 miliardi, pari al 3 per cento del PIL, valore lontano dall'obiettivo previsto nel programma di stabilità (2,2 per cento) e quasi in linea con la revisione della verifica del maggio 2004, in sede di relazione e di cassa.

Il rapporto debito/PIL, previsto al 104,2 per cento nel DPEF ed al 105 per cento nel programma di stabilità, è stato del 105,8 per cento, risultato solo in parte riferibile alla minore crescita economica, come più volte evidenziato dalla Corte.

Il secondo obiettivo strategico ha riguardato il miglioramento dell'efficienza operativa della gestione del debito con avvio di un sistema di vendita di titoli di Stato; per tale obiettivo è stato posto come indicatore la messa in operatività della modalità della vendita *on line* dei predetti titoli.

Tale modalità di vendita, tramite piattaforma elettronica internet, non è, tuttavia, proseguita nel corso del 2004 per insussistenza di adeguate condizioni di mercato nazionale ed internazionale.

La spesa per interessi del settore Pubblica Amministrazione nel suo complesso è passata dal 6,5 per cento del PIL nel 2001, al 5,3 per cento nel 2003 e al 5 per cento nel 2004.

La rapidissima riduzione degli oneri per interessi sul debito non è stata adeguatamente sfruttata per il miglioramento dei saldi di finanza pubblica.

La strategia seguita dal Dipartimento ha portato ad uno slittamento nel tempo degli oneri conseguenti al debito, con allungamento della durata finanziaria, passata da 3,49 anni a fine 2002 a circa 4 anni al 30 novembre 2004; la vita media del debito è aumentata dai 5,56 anni registrati alla fine del 2002 ai 6,43 anni del 31 dicembre 2004.

Nell'ambito della gestione del debito pubblico particolare rilievo hanno avuto le operazioni di concambio e *buy-back* volte principalmente alla riduzione progressiva del rischio di rifinanziamento, con una rimodulazione delle scadenze future; in particolare, il Tesoro ha riacquisito circa 8,2 miliardi di euro di capitale nominale.

Il terzo obiettivo riguarda il miglioramento delle performance operative, finanziarie ed economiche delle società partecipate in vista di una loro privatizzazione con monitoraggio e gestione delle società partecipate con *report* annuale sull'andamento della gestione ed adozione di *best practices operative*.

Sono stati rielaborati i *reports* sull'andamento della gestione delle società ed è stata completata l'analisi dei piani di impresa e la valutazione delle iniziative industriali e finanziarie delle società partecipate con individuazione delle criticità.

Strettamente connesso è il quarto obiettivo che concerne l'adeguamento alla riforma del diritto societario delle regole di *governance* nelle società partecipate con scelta di meccanismi di *governance* adeguati alle singole società e con predisposizione del modello degli statuti delle società partecipate.

Sono stati modificati gli statuti delle società partecipate per adeguarli al decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 con adozione del modello di *governance* tradizionale.

Per quanto riguarda le modifiche rimesse alla scelta discrezionale dell'azionista sono state approvate le scelte che tengono conto delle peculiari esigenze di ciascuna società, distinguendo tra società quotate e non, interamente partecipate e non, suscettibili di dismissione in tempi brevi oppure no.

In relazione a tali obiettivi la Direzione ha svolto operazioni propedeutiche alla cessione di quote, aziende e partecipazioni realizzate nell'anno, quali:

- la prosecuzione della procedura di privatizzazione di FI.ME. - Finanziaria Meridionale, che ha registrato alla fine dell'anno la presentazione di tre offerte vincolanti, successivamente sottoposte al giudizio di un valutatore indipendente;

- la predisposizione del DPCM che, in conformità al disposto del decreto legge 20 agosto 2003, n. 239, ha definito le modalità ed i termini per la realizzazione della integrazione tra il ramo d'azienda "Dispacciamento" del GRTN e la società Terna (proprietaria di gran parte della rete di trasmissione elettrica nazionale);

- la predisposizione di un decreto del Ministro che autorizza la cessione delle quote di partecipazione residue nel capitale di SEAT e Telecom Italia Media.

Per quanto riguarda la partecipazione in Alitalia è avvenuta la predisposizione di un accordo con le OO.SS., propedeutico per l'elaborazione di un nuovo piano industriale, la negoziazione con la Comunità, ferme restando le problematiche ancora esistenti in ordine al ricorso agli ammortizzatori sociali; vi è stata, quindi, concessione della garanzia statale su di un finanziamento ponte di 400 milioni necessario a garantire le risorse finanziarie e quindi la continuità aziendale alla società, in attesa della realizzazione di un consistente aumento di capitale. Sono, inoltre, proseguite le iniziative dirette alla riduzione della partecipazione dello Stato al di sotto della quota di controllo<sup>17</sup>.

---

<sup>17</sup> Per quanto riguarda le attività di gestione delle società partecipate non in corso di privatizzazione, sono stati svolti i seguenti interventi:

a) Analisi delle problematiche conseguenti alla trasformazione dell'ANAS in società per azioni, (adempimenti amministrativo-contabili, inquadramento fiscale, riassetto organizzativo della Società).

b) Predisposizione dei decreti ministeriali previsti dalla normativa di costituzione della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e dal decreto ministeriale del 12 dicembre 2003 (criteri di gestione delle partecipazioni trasferite alla CDP; indirizzi sul risparmio postale e sulla gestione separata; utilizzo fondi risparmio postale per acquisto azioni STM; acquisto partecipazioni strumentali per CDP con utilizzo fondi del risparmio postale) e dei criteri metodologici da adottare per la contabilità separata, prevista dalla citata normativa.

c) E' stato predisposto un provvedimento di conferimento in uso o in proprietà alla CONI Servizi S.p.A. di beni immobili, fra cui la parte del complesso del Foro Italico non conferita nel 2003, in sostituzione di altri immobili già conferiti nel 2003 (compendio minerario dell'Isola d'Elba e alcuni terreni siti nel Comune di Chieti) e successivamente riacquisiti dallo Stato, in quanto dichiarati dalla società non strumentali per l'attività della società stessa.

d) L'avvio del processo di ristrutturazione della CONSAP S.p.A. con il trasferimento ad altro soggetto pubblico del ramo immobiliare della società.

e) Per quanto riguarda l'ENAV S.p.A. la Direzione ha predisposto la bozza di Contratto di servizio e di quello di programma relativi al triennio 2004-2006, il meccanismo tariffario per il miglioramento dell'efficienza dei costi operativi (c.d. *cost cap*) per il coordinamento del processo di internalizzazione dell'attività di gestione e manutenzione dell'infrastruttura tecnologica.

f) Per quel che concerne le Ferrovie dello Stato S.p.A. è stata effettuata una valutazione contabile sul trattamento della manutenzione ordinaria 2004 e sono state svolte delle analisi relative al finanziamento della AV/AC da parte di ISPA e supporto alla predisposizione del decreto interministeriale relativo al Terzo valico di Giovi, al monitoraggio su Ferrovie Real Estate in ordine al riassetto del patrimonio immobiliare del gruppo, al piano di priorità degli investimenti predisposto da RFI e lavori preparatori per la presentazione al CIPE, ai progetti Torino-Lione e Tunnel del Brennero; è stato, inoltre, richiesto parere al Consiglio di Stato in ordine alla proprietà del materiale rotabile acquistato con contributi statali non aventi connotazione di aumento di capitale.

g) E' stata avviata la cessione dell'attività di dispacciamento e trasmissione della rete elettrica italiana alla società TERNA per realizzare quanto disposto dal DPCM 11 maggio 2004.

Altro obiettivo riguarda l'ottimizzazione del patrimonio immobiliare pubblico con predisposizione di un conto patrimoniale dell'amministrazione pubblica in base a criteri finalizzati ad una gestione congiunta e dinamica dell'attivo e del passivo, con vendita di 67.000 unità immobiliari di proprietà INPDAP, INPDAI, INAIL, INPS, IPOST, IPSEMA, EMPALS, e per lo 0,47 per cento di proprietà dello Stato.

Nel 2004 non sono state apportate significative modifiche in materia di conto del patrimonio, in quanto è stato soltanto rimodulato, con la riprogrammazione delle scadenze di alcune attività cardine, il progetto operativo per l'impostazione del conto patrimoniale in base a criteri finalizzati ad una gestione congiunta e dinamica dell'attivo e del passivo.

E' ripreso il processo di vendita degli immobili cartolarizzati di proprietà pubblica con un incremento del 4,7 per cento delle vendite residenziali nell'ultimo trimestre 2004 rispetto al precedente; le vendite sono state 1.088 tra unità immobiliari principali e commerciali libere cui si aggiungono ulteriori immobili residenziali venduti in asta. Il totale degli incassi al 31 dicembre 2004, inclusi i proventi degli affitti spettanti alla SCIP ed al netto delle spese per interessi e delle commissioni pagate agli enti venditori, è stato pari a 1.895 milioni.

Il miglioramento dell'organizzazione dell'azione amministrativa con automazione della gestione della distribuzione dei beni di facile consumo è stato influenzato dal grado di avanzamento del programma di azione ed dal decentramento amministrativo dei procedimenti sanzionatori relativi ad alcune tipologie di illecito in materia di antiriciclaggio.

E', inoltre, in corso di completamento (circa l'85 per cento) la messa in esercizio del nuovo sistema automatizzato di gestione e distribuzione dei beni di facile consumo.

Per quanto riguarda l'obiettivo dell'aggiornamento delle regole riguardanti gli intermediari che operano sui mercati finanziari si evidenziano, qui di seguito, le iniziative più significative svolte nel 2004 nelle seguenti materie: valutaria, antiriciclaggio, prevenzione del fenomeno dell'usura, vigilanza sugli intermediari finanziari, contrasto al finanziamento del terrorismo, embarghi.

In materia valutaria sono state irrogate sanzioni pecuniarie per complessivi 4.118.000 euro, in relazione a violazioni riguardanti la circolazione transfrontaliera di capitali e la mancata comunicazione valutaria statistica<sup>18</sup>.

---

h) E' stato predisposto il decreto ministeriale di determinazione definitiva del patrimonio netto dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. ed è stata svolta una analisi del Piano d'impresa 2004-2008 e delle problematiche collegate all'assetto produttivo.

i) Sono stati trasferiti alla Patrimonio dello Stato S.p.A. con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 17 febbraio 2004 n. 11 ex carceri dismessi e sono stati individuati i rimanenti immobili (DM 27 marzo 2000) trasferibili alla società con predisposizione del relativo provvedimento di trasferimento d'intesa con il Ministero per i beni e le attività culturali.

j) Per quanto riguarda le Poste Italiane S.p.A. sono state svolte analisi del contratto di programma 2003-2005 ed apportate modifiche allo schema di d.lgs. per il recepimento della direttiva europea su una maggiore liberalizzazione del settore postale.

k) Sono stati predisposti lo Statuto di SACE BT S.p.A., i decreti ministeriale relativi alla liquidità della Società presso la Tesoreria Centrale e al trasferimento alla SACE dei crediti MEF nei confronti della Federazione Russa, dello schema di decreto ministeriale relativo al rilascio della garanzia dello Stato a favore di SACE, sono state svolte analisi relative alla valutazione del portafoglio crediti trasferiti dal Ministero dell'economia e delle finanze alla SACE in conto aumento capitale sociale.

l) E' stato trasferito dalla società Sviluppo Italia il ramo agro-alimentare della società ad una società di scopo di nuova costituzione, partecipata al 50 per cento da ISMEA e Sviluppo Italia (decreto interministeriale MEF/Politiche Agricole).

m) Sono state svolte per la Tirrenia S.p.A. delle analisi di modalità per la definizione del quadro tariffario e dei trasferimenti a copertura degli oneri di servizio pubblico, basate su meccanismi di efficientamento (c.d. *subsidy cap*).

<sup>18</sup>In campo internazionale ed europeo la Direzione ha partecipato in sede UE alla negoziazione di un nuovo regolamento sui controlli di denaro che entra o lascia il territorio della Comunità europea che prevede, tra l'altro, l'obbligo di dichiarare importi uguali o superiori ad 10.000,00 euro